

La penna dimenticata di Paola Masino

La Isbn ha ripubblicato per "Novecento italiano" l'autrice pisana

La sua opera più famosa è "Nascita e morte della massaia"

PISA. La Isbn Edizioni ha deciso di pubblicare la collana "Novecento italiano" affidandone la cura a Guido Davico Bonino. Obiettivo: rileggere, alla luce dell'oggi, opere della letteratura del secolo scorso che, per le più disparate ragioni, sono state dimenticate. Fra i primi titoli, "Nascita e morte della massaia" di Paola Masino. L'evento dà lo spunto

per parlare di questa autrice, mettendo in risalto l'indifferenza mostrata dalla repubblica delle lettere, l'anno scorso, in occasione del centenario della nascita.

Paola Masino nacque a Pisa il 20 maggio 1908. La sua famiglia si trasferirà a Roma nel 1922. Ha diciannove anni, nel 1927, quando incontra Massimo Bontempelli, scrittore maturo, all'apice del successo. Ed è subito amore. La relazione tra i due fa scandalo. La famiglia la costringe a lasciare Roma per Firenze e poi per Parigi, dove rimane fino al 1931. Il ritorno in Italia coincide con un esordio col botto. Sono ben due i libri: "Decadenza della morte", raccolta di racconti, e "Monte Ignoso", romanzo scritto in gran parte a Parigi. Ma il suo capolavoro è "Nascita e morte della massaia", iniziato nel 1937. E' considerato un antiromanzo, eversivo, "in cui i generi e i regi-

stri stilistici si mescolano in un cupo fuoco d'artificio per raccontare la 'normalizzazione' di una fanciulla solitaria e ribelle". Mussolini non la vede di buon occhio. Lei si vede chiudere la rivista dove scrive, ed è costretta a trasferirsi a Venezia, al confino. Bontempelli viene sospeso da ogni attività per un anno ed espulso dal partito.

Nel 1940, il romanzo "Nascita e morte della massaia" è terminato. Uscirà a puntate su "Tempo". Nel 1943, Paola Masino fugge a Roma con Bontempelli, sulla cui testa pende

La sua storia d'amore con Bontempelli fece scandalo

la condanna a morte. Fanno vita da clandestini e partecipano alla Resistenza. Dopo il 1944 scrive per periodici e quotidiani. E sul settimanale "Vie Nuove" cura la posta dei lettori. Attività intensa che la tiene lontana dalla letteratura. Nel 1945, esce in volume "Nascita e morte della massaia". Nel 1947, Bompiani le pubblica la raccolta "Poesie". Di lei, non avremo altro di letterario, se si escludono alcuni libretti d'opera come "Vivi" e "Luisella". Consumata da una lunga malattia, muore a Roma nel 1989. Vent'anni fa.

Riccardo Cardellicchio



Paola Masino

